



Regolamento didattico del Corso di Laurea  
Magistrale a Ciclo Unico  
LMG/01 Giurisprudenza

Anno Accademico 2023/2024

---

## Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

## **Art. 1 - Premesse**

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2009/2010, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza, Classe delle lauree LMG/01. La denominazione in inglese del corso è *Law*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 5 anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza, Classe delle lauree LMG/01. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studi (CdS).

## **Art. 2 - Gestione del Corso di Studi**

1. Sono organi del CdS:
  - a) il Direttore del Consiglio di Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
  - b) il Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento.
2. Il CCdS è convocato dal Direttore del CCdS, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

## **Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità**

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

## **Art. 4 - Ordinamento didattico**

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
  - a) attività formative di base;
  - b) attività formative caratterizzanti;
  - c) attività formative affini o integrative;
  - d) attività a scelta dello studente;
  - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
  - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.
3. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

## **Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi**

1. Sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati: il CdS magistrale in Giurisprudenza mira a preparare professionisti in grado di far valere le proprie competenze in ambiti professionali di alto livello, sia nelle amministrazioni statali che nelle imprese private, nazionali e multinazionali, nonché in grado di svolgere le carriere professionali del settore giuridico e di accedere ai percorsi formativi o concorsuali previsti dalla normativa vigente. Gli sbocchi occupazionali e i profili professionali previsti per i laureati in Giurisprudenza sono i seguenti:
  - a. Avvocato<sup>1</sup>;
  - b. Magistrato<sup>1</sup>;
  - c. Notaio<sup>1</sup>;
  - d. Consulente giuridico;
  - e. Carriera diplomatica<sup>1</sup>;
  - f. Funzioni dirigenziali o comunque di elevata responsabilità presso istituzioni nazionali o internazionali<sup>1</sup>;
  - g. Funzioni dirigenziali o comunque di elevata responsabilità presso aziende private;
  - h. Funzioni dirigenziali o comunque di elevata responsabilità presso organizzazioni pubbliche<sup>1</sup> e private nazionali o internazionali;
  - i. Insegnamento presso Università e Scuole secondarie superiori<sup>1</sup>.
2. Sbocchi formativi previsti per i laureati: il CdS magistrale in Giurisprudenza permette il proseguimento degli studi ad un livello avanzato (esempio: Master, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione).

## **Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi**

1. Il CdS magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze necessarie a operare nei diversi ambiti delle professioni giuridiche. Le tematiche affrontate nel CdS offrono gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei contemporanei fenomeni di politica legislativa. In particolare, il CdS persegue i seguenti obiettivi formativi specifici:

---

<sup>1</sup> Previo superamento dei relativi concorsi o dei necessari esami di abilitazione.

- a. fornire le conoscenze giuridiche di base, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- b. fornire le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- c. fornire la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- d. far acquisire capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- e. fornire gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati del CdS magistrale in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno operare in vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano utili anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Il CdS, inoltre, nell'offrire approfondimenti della lingua inglese e dell'informatica, consente allo studente, in un'ottica di sempre maggiore internazionalizzazione del mercato ed in generale delle professioni legali, di approfondire esperienze giuridiche con cui, anche per motivazioni geografiche, potrebbe trovarsi in contatto. Non mancano, inoltre, analisi ed occasioni di studio concernenti nuovi campi di grande attualità, quali lo studio del diritto dell'informazione e della comunicazione, del diritto della privacy, del diritto sportivo. Il CdS si correda, inoltre, di discipline quali il diritto dell'economia e l'economia degli intermediari finanziari, che consentono allo studente di analizzare il mercato in un'ottica economica.

2. Il Corso di Studi si propone di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:

- a. Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*):
  - i. Con riferimento all'area pubblicistica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi fondamentali del diritto costituzionale, con riferimento ai caratteri dell'ordinamento giuridico statale, ai suoi poteri, alla sua organizzazione e ai rapporti con l'ordinamento dell'Unione europea; conoscenza e comprensione dei fenomeni di produzione e di interpretazione del diritto, delle regole sostanziali e processuali prodotte dalle autorità pubbliche, del sistema di tutela delle libertà fondamentali, della giustizia costituzionale, delle forme di Stato e delle forme di governo, anche in prospettiva comparata; conoscenza e comprensione delle origini del diritto amministrativo e del suo sviluppo, dei principi fondamentali che lo governano e dei principali istituti che lo contraddistinguono, dell'apparato amministrativo dello Stato e del sistema della giustizia amministrativa.
  - ii. Con riferimento all'area penalistica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito, sotto il profilo sostanziale, conoscenza e comprensione

sistematica del diritto penale nel suo insieme, attraverso un approccio metodologico volto ad evidenziare la ratio su cui si fonda il sistema penale e le istanze politico-criminali che lo sorreggono; attraverso l'analisi di dottrina e giurisprudenza saranno approfonditi gli istituti cardine sui quali poggia la teoria generale del reato e verranno altresì studiate le singole fattispecie criminose; l'attenzione sarà orientata anche alla conoscenza e comprensione dei fenomeni e dei principi che governano la criminologia. Sotto il profilo processuale, conoscenza e comprensione del processo penale e dei suoi istituti, con approfondimento delle fonti normative rilevanti per la materia, ossia la Costituzione, i Trattati internazionali e gli atti normativi di matrice europea relativi ai diritti dell'uomo e al processo penale, il codice di procedura penale vigente e le relative norme di attuazione.

- iii. Con riferimento all'area civilistica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito conoscenza e comprensione degli istituti del diritto civile disciplinati dal codice civile e dalle leggi speciali, anche con riguardo alla disciplina dei rapporti giuslavoristici e dell'attività imprenditoriale esercitata sia in forma individuale che societaria; sviluppo di capacità di esegesi delle norme attraverso lo studio della dottrina e l'utilizzo del precedente giurisprudenziale con attenzione alle regole ed agli istituti del diritto civile (anche in ottica comparata) e processuale civile, sia con riguardo al rito ordinario a cognizione piena sia per quanto attiene ai procedimenti speciali; conoscenza e comprensione delle norme processualistiche intese anche quali strumenti attraverso cui si tutelano i diritti di natura civilistica.
- iv. Con riferimento all'area storico-filosofica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito conoscenza e comprensione dei principi filosofici in ambito giuridico nonché degli istituti propri del diritto romano e della loro evoluzione, dall'età arcaica fino al diritto giustiniano; conoscenza e comprensione dei meccanismi di sviluppo storico dei vari istituti dall'esperienza romanistica fino all'età di mezzo, con la riscoperta delle principali fonti del diritto giustiniano, e delle seguenti evoluzioni storiche fino all'esperienza delle codificazioni nel XIX secolo.
- v. Con riferimento all'area internazionalistica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito conoscenza e comprensione del diritto internazionale pubblico, del diritto internazionale privato e del diritto del mare, del diritto dell'Unione europea e del mercato interno, degli strumenti sovranazionali di protezione dei diritti umani; conoscenza e comprensione dell'assetto istituzionale dell'Unione europea, con riferimento all'evoluzione del processo di integrazione, al quadro istituzionale, al sistema delle fonti, alla giurisprudenza della Corte di giustizia.
- vi. Con riferimento all'area economico-pubblicistica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del diritto dell'economia, della microeconomia e della macroeconomia, nonché del funzionamento degli strumenti e dei mercati finanziari e dei comportamenti organizzativi legati alle risorse umane; comprensione delle dinamiche del sistema economico e dei relativi fenomeni e degli effetti delle politiche economiche nei loro diversi contesti

spazio-temporali; conoscenza dei principi fondamentali del sistema tributario italiano e della normativa tributaria, nazionale e internazionale.

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*):

- i. Con riferimento all'area pubblicistica, i laureati avranno acquisito la capacità di analizzare criticamente i processi formativi degli atti normativi nazionali, regionali e sovranazionali, di interpretare i testi normativi, di individuare la fonte normativa disciplinante una determinata fattispecie, di comprendere l'impatto di un intervento normativo sul piano dell'applicazione concreta, di valutare la legittimità dell'operato della Pubblica Amministrazione.
- ii. Con riferimento all'area penalistica, i laureati avranno acquisito, sotto il profilo sostanziale, una solida conoscenza dei principi fondamentali del diritto penale e dei suoi istituti centrali, al fine di sviluppare padronanza del metodo di interpretazione delle norme penali attraverso un'esegesi combinata delle disposizioni di parte generale con le fattispecie incriminatrici di parte speciale; sotto il profilo processuale, la capacità di interpretare le disposizioni processuali – e di analizzare i contributi dottrinali e le pronunce giurisprudenziali – applicando i principi posti a base del processo penale; capacità di cogliere ed evidenziare connessioni tra fonti normative e istituti giuridici; sviluppo di senso critico che consenta di scegliere motivatamente tra differenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
- iii. Con riferimento all'area civilistica, i laureati avranno acquisito la capacità di individuare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, in termini di fattispecie, disciplina e imputazione, con spiccata sensibilità indagativa anche al fine di ragionare intorno agli istituti del diritto civile (nella sua ampia accezione) e del diritto processualcivilistico, analizzando criticamente la struttura e la ratio delle regole sulla base degli interessi coinvolti e/o tutelati dalle norme (nonché delle tecniche di tutela utilizzate), le implicazioni socio-economiche e l'evoluzione storica dei temi trattati; la capacità di ricondurre le fattispecie concrete alla norma regolante con spiccata autonomia nella ricerca della fonte e del precedente giurisprudenziale in ambito civilistico e processualcivilistico.
- iv. Con riferimento all'area storico-filosofica, i laureati avranno acquisito la capacità di comprendere gli istituti del diritto nella loro evoluzione storica acquisendo gli strumenti per identificare le basi storiche degli istituti giuridici del diritto vigente.
- v. Con riferimento all'area internazionalistica, i laureati avranno acquisito la capacità di comprendere le interazioni tra fonti nazionali, europee e internazionali, di individuare la normativa applicabile al caso concreto, di comprendere e analizzare la giurisprudenza della Corte di giustizia e le diverse politiche settoriali dell'Unione europea.
- vi. Con riferimento all'area economico-pubblicistica, i laureati avranno acquisito la capacità di analizzare e interpretare dati e informazioni inerenti

a una determinata politica economica, di valutare problematiche micro e macroeconomiche e di valutare le trasformazioni dei fenomeni economici in contesti spazio-temporali diversi, nonché di applicare le norme che regolano i rapporti con l'amministrazione finanziaria in un contesto di globalizzazione.

- c. Autonomia di giudizio (*Making judgements*): i laureati in Giurisprudenza sapranno valutare il significato globale dei fenomeni giuridici e di politica legislativa anche in chiave critica, e saranno in grado di interpretarne e governarne la complessità anche con l'elaborazione di soluzioni originali.
- d. Abilità comunicative (*Communication Skills*): i laureati in Giurisprudenza saranno in grado di padroneggiare il linguaggio tecnico giuridico, in forma scritta e orale; avranno la capacità di esporre con efficacia comunicativa i risultati delle analisi e delle valutazioni giuridiche svolte; sapranno presentare i risultati delle proprie ricerche adattando il proprio registro comunicativo alla tipologia dell'interlocutore (professionale o non professionale).
- e. Capacità di apprendimento (*Learning skills*): i laureati in Giurisprudenza avranno maturato adeguate capacità di apprendimento, ragionamento ed approfondimento delle tematiche oggetto di studio, che consentiranno loro di accostarsi anche a discipline specifiche e affini a scopo di ricerca e di approfondimento; avranno acquisito un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale, di tipo critico, grazie al quale saranno in grado di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate; sapranno sviluppare autonomamente modelli di gestione della conoscenza che saranno utili in ambito professionale; saranno in grado di intraprendere studi successivi con piena maturità scientifica e in completa autonomia, ricercando le informazioni utili al completamento del proprio bagaglio di conoscenze e al mantenimento di un livello di aggiornamento adeguato alle proprie funzioni.

## Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2023/24 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari (SSD), i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno suddiviso in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità



consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

## **Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali**

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.  
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS, in prima istanza, e dal CTO.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si avvale inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto nella predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia all'art. 9 del Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

## **Art. 9 - Esami e verifiche**

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

## **Art. 10 - Prova finale**

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle "Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale" del CdS in

Giurisprudenza.

Il contenuto della prova finale dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso l'analisi critica della letteratura scientifica di riferimento.

La tesi può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativo ad una attività formativa delle seguenti tipologie:

- a) di base;
  - b) caratterizzante;
  - c) affine o integrativa;
  - d) a scelta.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
  3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
  4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

### **Art. 11 - Orientamento e tutorato**

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea o sul portale University.

### **Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi**

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Comprensione e produzione del testo.
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Principi giuridici di base - educazione civica. Tali conoscenze e capacità sono ritenute utili per gli insegnamenti di Diritto costituzionale (IUS/08) e di Diritto privato (IUS/01). La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.
4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. È esentato dalla verifica:
  - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;

- b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto solo un ambito, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
  - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
  8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
  9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/verifiche non superata/e.
  10. Gli OFA si assolvono:
    - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
    - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

### **Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso**

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

### **Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi**

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

### **Art. 15 - Studenti a tempo parziale**

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

### **Art. 16 - Obblighi di frequenza**

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

## **Art. 17 - Tirocini curriculari**

1. Il Piano di studi del CdS magistrale in Giurisprudenza prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 6 CFU, pari a 150 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS magistrale in Giurisprudenza pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

## **Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero**

1. Il CdS, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

## **Art. 19 - Modifiche al Regolamento**

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo, sono emanate con Decreto Rettorale.

## **Allegati**

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

## Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività di base

R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale			18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	21		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15		15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	30		25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30		28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		96		
<b>Totale Attività di Base</b>				96 - 96

**Attività caratterizzanti**


ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	12	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		135	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			135 - 135

**attività di sede e altre (solo settori)**

RAD

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	24	-

**attività di sede e altre**

RAD

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	9	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Attività di sede e altre</b>	<b>69 - 69</b>	

**Riepilogo CFU**

RAD

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
Range CFU totali del corso	300 - 300

## Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

### LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - LMG/01

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
<b>1° Anno di Corso</b>				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	15
IUS/20	A	Filosofico-giuridico	FILOSOFIA DEL DIRITTO	15
IUS/18	A	Storico-giuridico	DIRITTO ROMANO	15
IUS/08	A	Costituzionalistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	15
<b>UN SEMINARIO A SCELTA TRA</b>				
IUS/07		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO Diritto processuale del lavoro	1
L-LIN/02		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO Redazione elaborato in materie giuridiche	1
<b>2° Anno di Corso</b>				
IUS/19	A	Storico-giuridico	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	15
IUS/11	A	Costituzionalistico	DIRITTO ECCLESIASTICO	6
IUS/04	B	Commercialistico	DIRITTO COMMERCIALE	15
IUS/12	B	Economico e pubblicistico	DIRITTO TRIBUTARIO	9
IUS/14	B	Comunitaristico	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	4
<b>3° Anno di Corso</b>				
SECS-P/01	B	Economico e pubblicistico	ECONOMIA POLITICA	6
IUS/07	B	Laburistico	DIRITTO DEL LAVORO	12
IUS/10	B	Amministrativistico	DIRITTO AMMINISTRATIVO I	12
IUS/17	B	Penalistico	DIRITTO PENALE I	9
IUS/17	B	Penalistico	DIRITTO PENALE II	6
IUS/02	B	Comparatistico	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	9
		a scelta dello studente	INSEGNAMENTO A SCELTA	6
<b>4° Anno di Corso</b>				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO CIVILE	15
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
IUS/13	B	Internazionalistico	DIRITTO INTERNAZIONALE	12
IUS/05	C	Attività affini o integrative	DIRITTO DELL'ECONOMIA	12
SECS-P/11	C	Attività affini o integrative	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	12
		a scelta dello studente	INSEGNAMENTO A SCELTA	6
<b>5° Anno di Corso</b>				
IUS/10	B	Amministrativistico	DIRITTO AMMINISTRATIVO II	6
IUS/16	B	Processualpenalistico	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	15
IUS/15	B	Processualcivilistico	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	15
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	20
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINIO FORMATIVO	6
<b>a scelta dello studente</b>				
IUS/17			CRIMINOLOGIA	6
IUS/01			DIRITTO DI FAMIGLIA	6
IUS/01			DIRITTO DELLO SPORT	6
IUS/10			DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI	6
IUS/01			DIRITTO DELLA PRIVACY	6
IUS/13			DIRITTI UMANI / HUMAN RIGHTS	6



IUS/01			DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	6
IUS/02			PRINCIPLES OF EUROPEAN CONTRACT LAW/Principi di diritto europeo dei contratti	6
IUS/12			DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE	6
IUS/12			DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO	6
IUS/12			DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO	6
IUS/10			DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO	6
SECS-P/10			SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	6
IUS/06			DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
M-PSI/07			RILEVAZIONE, PROTEZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE VITTIME E DEGLI AUTORI DI VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI PSICOLOGICI E GIURIDICI	6
SPS/08			VIOLENZA DI GENERE E CONTESTI MIGRATORI	6
IUS/09			LEGISLAZIONE SCOLASTICA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA DISABILITA'	6
M-PED/03			STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ATTRAVERSO I MEDIA DIGITALI	6
IUS/09			IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6

**\* Tipologia Attività Formativa (TAF) - Legenda:**

A = attività di base

B = attività caratterizzanti

C = attività affini o integrative

## Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

### SYLLABUS – COMPrensione E PRODUZIONE DEL TESTO

- Punti critici della sintassi.
- Prontuario di ortografia.
- La punteggiatura.
- Il testo. La soluzione comunicativa.
- La coerenza strutturale.
- Il riassunto.
- La stesura di un testo originale.
- Il saggio.
- Le note e la bibliografia.
- La corrispondenza e il CV.

### SYLLABUS – PRINCIPI GIURIDICI DI BASE - EDUCAZIONE CIVICA

- Nozioni giuridiche di base: il diritto, l'ordinamento giuridico, le norme giuridiche.
- I soggetti di diritto: persone fisiche e persone giuridiche.
- La capacità giuridica e la capacità di agire.
- Lo Stato: caratteri, elementi costitutivi, forme di Stato.
- La Costituzione italiana.
- Il principio di uguaglianza e il divieto di discriminazioni.
- Conoscenza elementare dell'apparato istituzionale dello Stato italiano.
- Conoscenza elementare dei diritti fondamentali e della tutela dei diritti umani.
- Conoscenza elementare delle fonti del diritto.